



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

N. 29/2026 Registro Deliberazioni

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

ADUNANZA DEL 17/09/2026

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE STEFIO AVENTE AD OGGETTO: PROCEDURA DI PRIVATIZZAZIONE DELLA SAC S.P.A. - TUTELA DELL'INTERESSE PUBBLICO, RUOLO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA QUALE SOCIO PUBBLICO E GARANZIE SUL FUTURO DEGLI AEROPORTI DI CATANIA E COMISO.

L'anno **duemilaventisei** addì **diciassette** del mese di **settembre** alle ore **15.11** in Siracusa, in via Roma n. 31 (Palazzo del Governo), presso la sala degli Stemmi, debitamente convocato, si è riunito, in videoconferenza anche in modalità mista, in prima convocazione, il Consiglio del Libero Consorzio Comunale di Siracusa.

Presiede la seduta, ai sensi della L.R. n. 15/2015 e s.m.i, **il Presidente** del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, Dott. Michelangelo Giansiracusa, in presenza.

Assiste il **Segretario Generale**, Dott. Giovanni Spinella, in presenza.

Partecipano alla seduta, in presenza, il **Responsabile del I Settore**, Dott.ssa A. Bonaccorso, il **Responsabile del II Settore**, Dott.ssa C. Calore ed il **Responsabile del IX Settore** Arch. Lara Grana.

Il Presidente saluta i presenti e alle ore **15.11** chiede al **Segretario Generale** di effettuare l'appello ai fini della validità della seduta.

Il Segretario Generale effettua l'appello a seguito del quale risultano:

GIANSIRACUSA MICHELANGELO	Presente	LUPO GIUSEPPE	Assente
BURTI COSIMO	Presente	MELFI MATTEO	Assente
CANNATA SALVO	Presente	NICIFORO MARCO	Presente
CARBONE CONCETTA	Presente	ROSA PIETRO	Presente
CAVALLO ROSARIO	Assente	STEFIO GIUSEPPE	Presente
GANCI DESIREE	Assente	RAMETTA GIOVANNI	Presente
GENNUSO GAETANO	Assente		

Presenti n. 8 Consiglieri: Rosa, Cannata e Niciforo ed il Presidente, in presenza, Burti, Carbone, Rametta e Stefio, in video collegamento.
Assenti n. 5 Consiglieri: Cavallo, Gennuso, Lupo, Melfi e Ganci.

Il Presidente, riconosciuto il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e procede alla nomina degli scrutatori, individuati nei Consiglieri: **Niciforo, Cannata e Stefio.**

Alle 15:13 entra il Consigliere Melfi (in video collegamento).

Segretario Generale dà atto che i Consiglieri presenti sono n. 9

Il Presidente dopo aver esitato il punto n. 2 all'Odg, procede con la trattazione del punto n. 3, la proposta di n. 2352 avente ad oggetto: "Ordine del giorno presentato dal Consigliere Stefio avente ad oggetto: procedura di privatizzazione della SAC S.p.A. - Tutela dell'interesse pubblico, ruolo del Libero Consorzio Comunale di Siracusa quale socio pubblico e garanzie sul futuro degli aeroporti di Catania e Comiso".

Invita il Consigliere proponente ad illustrarlo.

Il Consigliere Stefio prende la parola richiamando i concetti già espressi nelle precedenti riunioni di pre-consiglio e denunciando come la vicenda della SAC sia stata sottovalutata dall'organo politico dell'ente. Evidenzia il forte contrasto tra l'impegno e l'efficienza mostrati per la razionalizzazione delle spese (come nel caso dello spostamento dell'Istituto Rizza) e la disattenzione riservata alla SAC. Quest'ultima rappresenta un punto di svolta decisivo sia per il risanamento economico-finanziario delle casse dell'ente, sia per lo sviluppo turistico dell'intera provincia e della Sicilia orientale. Esprime forte disappunto per l'assenza di reazioni di fronte alle sue denunce pubbliche. Evidenzia come la decisione di privatizzare e vendere la società — di cui il Libero Consorzio detiene il 12,5% — sia stata presa senza alcuna condivisione, informazione o accesso trasparente agli atti. La scelta è stata infatti condotta dal Presidente della Regione Schifani tramite il commissariamento delle Camere di Commercio del Sud-Est (proprietarie del 60% delle quote). Il Consigliere Stefio sottolinea la gravità istituzionale di un commissariamento per il rinnovo delle cariche che si trascina da quasi quattro anni, definendolo un caso unico nella storia repubblicana. Sul piano finanziario, il Consigliere contesta la stima economica dell'operazione, indicata dai media tra i 400 e i 500 milioni di euro. Ricorda che già nel 2004 valutazioni di stampa stimavano la SAC oltre 1 miliardo di euro. Sottolinea che nei successivi 22 anni gli scali di Catania e Comiso hanno beneficiato di ingenti investimenti pubblici, del potenziamento delle infrastrutture (tra cui la nuova stazione ferroviaria e il raddoppio della Ragusa-Catania) e di un incremento di milioni di passeggeri. In conclusione ribadisce che una valorizzazione adeguata delle quote risolverebbe immediatamente i problemi di bilancio del Libero Consorzio e critica la mancanza di sdegno istituzionale, denunciando il rischio che si stiano svendendo i beni del territorio nell'inerzia generale.

A causa di un problema tecnico il collegamento video si interrompe alle ore 15,44 per riprendere subito dopo alle ore 15,58 e si dà atto dei consiglieri che risultano presenti in videocollegamento (Carbone, Rametta, Melfi, Stefio e Burti) nonché dei consiglieri presenti in aula (Presidente, Cannata, Rosa e Niciforo).

Il Consigliere Stefio chiede che vengano messi a verbale due punti fondamentali. Fa presente di aver già presentato tali denunce nella sede del pre-consiglio, aspettandosi una reazione diversa sia dai presenti che dai rappresentanti di governo del Libero Consorzio. Constatata la mancanza di interventi, ribadisce che dalla vicenda in questione si potrebbero individuare soluzioni ai problemi economico-finanziari dell'Ente, oltre a garantire una valorizzazione strategica del territorio sotto il profilo turistico ed eno-gastronomico. Ricorda inoltre che l'infrastruttura dell'aeroporto di Catania è definita strategica dalla legge. Esprime perplessità per la disattenzione riscontrata e precisa che l'ordine del giorno mira ad impegnare il Presidente a porre la massima attenzione sulla vicenda. Riferisce che le denunce, di estrema gravità, sono state formalizzate da lui stesso unitamente a un gruppo di imprenditori e rappresentanti sindacali, ed inviati a tutte le autorità, comprese quelle

giudiziarie competenti. Auspica che il Libero Consorzio si ponga al suo fianco e a quello dei cittadini della provincia di Siracusa in merito a una questione complessa e ricca di punti oscuri. Riferisce infine di aver letto dichiarazioni del sindaco di Siracusa che, se veritiere, risulterebbero sconcertanti in merito alla procedura SAC.

Il Presidente interviene precisando che le dichiarazioni citate differiscono da quanto affermato dal Consigliere e che la posizione espressa dal sindaco era di tenore diverso.

Il Consigliere Stefio invita i colleghi e il Presidente a rileggere attentamente l'ordine del giorno da lui presentato, ribadendone la gravità dei contenuti. Chiede quindi un chiarimento al Presidente e al Segretario circa le ratifiche degli atti. Ricorda che, a seguito di una mozione da lui presentata per l'istituzione di una commissione tecnica, si era concordato di approfondire la questione anche sotto il profilo burocratico-amministrativo. Aggiunge che, in quell'occasione si era stabilito che, per le sedute con ordine del giorno relativo alla SAC, ogni componente del Libero Consorzio aveva la facoltà di farsi assistere da un tecnico esperto. Riferisce di aver chiesto in via ufficiosa la possibilità di far partecipare un esperto alla seduta odierna per fornire chiarimenti, ma che il Presidente gli avrebbe prospettato la necessità di un previo passaggio formale. Chiede pertanto di verificare quanto deliberato nella delibera approvata.

Il Presidente ricorda che il tema è già stato trattato in Consiglio e in una riunione informale con il tecnico incaricato dalla Provincia, il professor San Filippo. Precisa, mostrando la documentazione e l'elenco delle attività svolte, che molte delle istanze contenute nella mozione del Consigliere Stefio corrispondono ad azioni già intraprese dalla Presidenza a tutela del territorio, tra cui richieste di accesso agli atti e ai verbali di SAC e il posticipo di alcune riunioni.

Il Presidente rivendica di essere stato l'unico a sollevare obiezioni sulla bozza di governance e sottolinea che, grazie al lavoro svolto insieme al Presidente del Libero Consorzio di Ragusa, si è giunti a una riscrittura del testo, come confermato dallo stesso professor San Filippo. Proseguendo nel suo intervento, il Presidente precisa che le attività svolte verranno condivise e documentate. Riferendosi ad un incontro pubblico del CdA di SAC alla presenza dei Sindaci dei capoluoghi e del Presidente del Libero Consorzio, chiarisce la posizione del Sindaco di Siracusa: quest'ultimo si è espresso a favore della privatizzazione dell'aeroporto, ritenendo che tale processo possa incrementare il *pil* del territorio. Il Presidente evidenzia di aver espresso una posizione critica anche in quella sede, contestando l'esclusione del territorio dal CDA per ragioni politiche e sollevando perplessità su una privatizzazione decisa dalla Regione come socio di maggioranza. Ricorda inoltre che in quell'occasione anche altri esponenti politici (tra cui deputati del Movimento 5 Stelle e del MPA) avevano evidenziato criticità analoghe a quelle citate nella mozione. Entrando nel merito del valore economico della privatizzazione, il Presidente spiega che l'iter si trova attualmente nella fase 2: a seguito della manifestazione di interesse delle 14 istanze pervenute ne sono state ammesse 10. A questo punto il **Consigliere Stefio** chiede se ad oggi vi sia stata una valorizzazione industriale delle quote della SAC.

Il Presidente risponde negativamente, precisando che le 10 società ammesse presenteranno offerte economiche sulla base del piano industriale in corso di valutazione. Tali offerte diventeranno vincolanti nella fase 3, momento in cui si deciderà se procedere alla vendita.

Il Consigliere Stefio esprime forte perplessità, chiedendo conferma del fatto che le società abbiano partecipato a una gara pubblica senza conoscere il valore messo a base d'asta.

Il Presidente invita alla cautela, definendo la dichiarazione di una gravità inaudita e ribadendo che la procedura seguita è quella prevista per i piani industriali.

A seguito di nuova reitera della contestazione sulla partecipazione alla gara in assenza della valorizzazione delle quote da parte del Consigliere Stefio, **il Presidente** dice di voler effettuare immediatamente una verifica telefonica per confermare i dettagli procedurali.

Il Consigliere Stefio esprime forte perplessità per la mancanza di chiarezza sulla vicenda in corso e ribadisce la volontà di andare fino in fondo alla questione. Avverte che, in caso di mancata approvazione della mozione in questa seduta, riproporrà pubblicamente le stesse domande il giorno seguente, pretendendo risposte precise in virtù del suo ruolo di comproprietario delle quote.

Il Presidente replica sostenendo di aver sempre esposto la situazione con la massima trasparenza durante tutta la sua attività e ricorda di aver già condiviso la mozione durante il pre-consiglio. Ribadisce di non avere nulla da nascondere né da tutelare, dichiarandosi favorevole a votare la mozione presentata dal Consigliere Stefio. Propone inoltre di organizzare a breve un incontro di

approfondimento tecnico urgente insieme agli esperti e al consulente, evidenziando la necessità di concordare la data in base alla disponibilità del professore San Filippo. Specifica infine che si potrebbe prevedere una prima fase aperta ai consulenti e una successiva fase deliberativa.

Il Consigliere Stefio prende atto e dichiara di non aver motivo di dubitare delle parole del Presidente, chiedendo però con decisione che la mozione venga messa immediatamente ai voti.

Anche **il Consigliere Carbone** concorda sul fatto che non vi sia alcun motivo per non votare la mozione, sottolineando che gli approfondimenti tecnici si potranno svolgere in un secondo momento. La discussione si conclude con l'accordo del Consigliere Stefio e la conferma del Presidente a procedere con la votazione.

Il Presidente, nonostante non si è ancora in fase di votazione, dichiara il proprio voto favorevole alla mozione, ritenendo che sia già supportata dalla documentazione agli atti. Condivide la posizione di quanto affermato dal Consigliere Stefio e aggiunge che la mozione è stata oggetto dell'attività della Presidenza ed è per questo che la fa propria. Infatti ritiene che molte delle cose scritte siano già oggetto di preoccupazione e attenzione da parte dell'amministrazione provinciale.

Votata la mozione, il Presidente propone di convocare entro una settimana, in seduta aperta, un Consiglio per trovare una formula condivisa e affrontare la vicenda. Ribadisce inoltre la necessità di un confronto più ampio. Sottolinea la necessità di approfondire gli aspetti amministrativi e contabili, auspicando anche un intervento legislativo nazionale. Evidenzia l'importanza di avvalersi di valutazioni tecniche e di organi specializzati per guidare le scelte politiche, comprese quelle sull'eventuale vendita delle quote SAC. Precisa infine che il risanamento del bilancio non può essere effettuato in modo isolato, ma deve essere condotto in sinergia con gli enti locali.

Il Presidente dice di aver chiesto alla società Kibernetes se la scelta di vendere le quote può servire per risanare il dissesto ma la società ha risposto che quelle somme potrebbero essere utilizzate solo per investimenti.

Il Consigliere Stefio interviene affermando che, qualora l'ente disponesse di fondi propri, si potrebbe programmare una serie di investimenti capaci di generare reddito a favore dell'amministrazione e dei consorzi.

Il Presidente ribadisce che non si tratta di una semplice operazione aritmetica di risanamento del bilancio, ma che occorre impostare un discorso strutturale e differente.

Il Consigliere Stefio porta come esempio l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti di tutte le scuole della provincia utilizzando risorse proprie. Questo permetterebbe di abbattere drasticamente la bolletta elettrica di tutti, riducendo i costi e generando un beneficio economico milionario per il bilancio provinciale.

Il Presidente, constatando che non vi sono altri interventi, passa la parola al Consigliere Niciforo.

Il Consigliere Niciforo dichiara di aver ascoltato con attenzione l'intervento del Consigliere Stefio e che la mozione era già stata condivisa nel pre-consiglio. Quando si parla di SAC non ci sono divisioni politiche perché sono tutte richieste condivisibili. Il percorso che porterà alla vendita della SAC, secondo Niciforo, ha una rilevanza non solo politica ma anche per l'intera comunità del Libero Consorzio, poiché la vendita di un aeroporto è un evento straordinario che desta legittimo interesse e preoccupazione tra i cittadini. Sottolinea la necessità di comprendere l'evoluzione della vicenda e il valore reale dell'operazione. Dichiara che non vi sono pregiudiziali sulla vendita in sé, ma che occorre valutare con chiarezza tutti gli elementi della fase interlocutoria prima di giungere a una decisione finale, considerando anche le responsabilità personali dei Consiglieri. Sollecita, quindi, il Presidente a raccogliere questo invito per far sì che la discussione sulla vendita della SAC sia condotta in totale trasparenza amministrativa, evitando divisioni o prese di posizione legate esclusivamente al consenso politico. Aggiunge che la decisione di adire le vie legali potrebbe essere evitata ove vi sia la certezza che i passaggi successivi avverranno nella massima trasparenza. Auspica che il Libero Consorzio sappia dare il buon esempio nell'interesse della collettività e che vi sia condivisione tra i vari attori coinvolti. Relativamente alle figure da individuare, conferma la disponibilità a collaborare a condizione che si tratti di profili idonei a dare sostanza e contenuto all'azione amministrativa. Solleva infine perplessità sull'impossibilità di utilizzare le somme ricavate dalla vendita per risanare il dissesto o per investimenti produttivi capaci di generare reddito per l'ente, definendo tale impostazione diversa da quella di una corretta gestione familiare e augurandosi che chi subentrerà in futuro possa proseguire il lavoro avviato per la continuità amministrativa del Libero Consorzio.

Il Consigliere Stefio prende la parola per chiarire il proprio intervento precedente e dichiara di non voler mettere in difficoltà nessuno. Rivendica la propria correttezza, evidenziando di non essere mai ricorso ai giornali per attaccare colleghi o istituzioni, pur sottolineando di non essere stato informato delle decisioni assunte. Riconferma la propria volontà di agire sempre con correttezza e nel rispetto dei colleghi, precisando che le sue osservazioni erano rivolte a tutti i presenti. Dichiara di aver agito per il bene comune e chiede di mettere a verbale questo ulteriore aspetto.

Il Presidente precisa che il deliberato in discussione riguarda un'attività di approfondimento necessaria poiché il deliberato stesso lo richiede e la Presidenza si impegna ad attuarlo. Ricorda che tale attività si pone in continuità con il deliberato precedente e che la scelta di non vendere o di determinare le condizioni della presenza pubblica nell'aeroporto è stata ampiamente condivisa, pur nel rispetto delle diverse posizioni.

Il Consigliere Stefio dichiara di non voler entrare nel merito, sottolineando che, come indicato in precedenza, le valutazioni verranno effettuate successivamente.

Il Presidente precisa che la questione è propedeutica a qualunque tipo di attività.

Il Consigliere Stefio riprende la parola affermando che, in merito a quanto dichiarato in precedenza da un altro consigliere, occorre considerare i dati reali: se l'opera viene messa a base d'asta per 400 o 500 milioni, questi sono i dati resi pubblici dal Il Sole 24 Ore. Se nel 2004 il valore si attestava a meno di un miliardo, oggi è almeno pari al doppio e, quindi, invita a fare il calcolo su 2 miliardi di euro circa. Egli evidenzia inoltre un ulteriore aspetto: come giustamente si ricordava, in qualità di rappresentanti istituzionali si ha il dovere di tutelare gli interessi generali e valutare ogni risvolto dell'operazione. In particolare, fa notare che a poca distanza (meno di 10 km o 5 km in linea d'aria dall'aeroporto di Catania) si trova una base NATO aeroportuale tra le più importanti del Mediterraneo, ovvero Sigonella. Pone quindi l'interrogativo se chi gestirà SAC in futuro si occuperà anche dei voli di Sigonella e rileva che l'attivazione del Golden Power è volta a scongiurare determinati rischi. Riferendosi alle notizie di stampa circa il coinvolgimento di fondi arabi, russi o sauditi, sottolinea l'importanza di garantire la sicurezza della comunità. Richiama inoltre le dichiarazioni dell'ex Presidente della Camera di Commercio di Catania riportate dai giornali relative alle presunte tangenti, che suscitano preoccupazione in chi detiene una quota del 12,5%. Conclude affermando che, per non mettere a disagio nessuno e senza voler accusare alcuno, ritiene doveroso che si risponda a ogni singolo dubbio e perplessità sollevati, affinché non rimangano ombre. Esprime quindi soddisfazione per il fatto che si sia concordato di votare favorevolmente la mozione, così da fugare ogni perplessità a garanzia di tutti, a partire dal Presidente del Libero Consorzio.

Il Presidente ringrazia il Consigliere Stefio per la stima reciproca e ribadisce che, analizzando il contenuto, si è deciso di votare la mozione in quanto si ritiene opportuno approfondire le attività svolte. Riferisce di essere in contatto con il Prof. Sanfilippo per verificare la sua disponibilità a partecipare ad un Consiglio la settimana successiva, sia da remoto che in presenza. Infine, propone di attendere brevemente per capire se vi siano altri interventi prima di procedere alla votazione della mozione.

Il Consigliere Rametta si associa a quanto detto dal Consigliere Niciforo, confermando l'accordo per votare a favore della mozione del Consigliere Stefio. Sottolinea l'estrema importanza dell'argomento trattato e chiede di non andare oltre la settimana prossima.

Il Consigliere Carbone dichiara che per lei è la stessa cosa.

Il Presidente insieme ai Consiglieri valutano diverse opzioni tenendo conto degli impegni dei vari membri e dei tempi necessari di convocazione per l'organizzazione e la data di un incontro sulla privatizzazione con il Prof. Sanfilippo. Si stabilisce di fissare la data per lunedì 28 settembre alle 18,30. Subito dopo, si passerà a una seduta di confronto per definire la posizione del Consiglio in merito al processo di privatizzazione.

Il Presidente invita a votare: Chi è d'accordo ad alzare la mano, chi è contrario a dichiararlo e chi si astiene ad alzarsi.

Il Segretario Generale chiede se i Consiglieri collegati (compreso Melfi) siano d'accordo e invita a palesarsi o ad alzare la mano per procedere alla votazione.

Consiglieri presenti e votanti n. 9 (Rosa, Burti, Cannata, Carbone, Melfi, Stefio Niciforo, Rametta ed il Presidente Giansiracusa)

Voti favorevoli: n. 9 (Rosa, Burti, Cannata, Carbone, Melfi, Stefio Niciforo, Rametta ed il Presidente Giansiracusa)

All'esito della votazione **il Consiglio** approva la proposta all'unanimità

Al Presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Dott. Michelangelo Giansiracusa

Oggetto: Ordine del Giorno - Procedura di privatizzazione della SAC S.p.A. – Tutela dell'interesse pubblico, ruolo della Libero Consorzio Comunale di Siracusa quale socio pubblico e garanzie sul futuro degli aeroporti di Catania e Comiso

Il Consigliere Provinciale Dott. Giuseppe Stefio

Premesso che

- la SAC S.p.A. è la società concessionaria della gestione degli aeroporti di Catania-Fontanarossa e Comiso, infrastrutture strategiche per la mobilità, il turismo, lo sviluppo economico e produttivo della Sicilia orientale;
- l'Aeroporto di Catania-Fontanarossa rappresenta uno dei principali scali del Mezzogiorno e costituisce un'infrastruttura essenziale per cittadini, imprese, lavoratori e per l'intero sviluppo delle Sicilia Orientale;
- lo scalo di Comiso rappresenta parte integrante del sistema aeroportuale gestito dalla SAC e riveste un ruolo rilevante nell'equilibrio territoriale e nello sviluppo dell'area sud-orientale della Sicilia;
- il Libero Consorzio Comunale di Siracusa detiene una partecipazione azionaria nella SAC S.p.A., in qualità di socio pubblico, e pertanto è direttamente interessata alle scelte relative al futuro assetto proprietario e gestionale della società;

Considerato che

- è stata avviata una procedura finalizzata alla privatizzazione della maggioranza azionaria della SAC S.p.A.;
- una modifica dell'assetto proprietario di una società che gestisce infrastrutture essenziali non può essere considerata una mera operazione finanziaria, ma deve essere valutata per le ricadute sulla mobilità, sullo sviluppo economico, sul turismo, sull'occupazione, sulla qualità dei servizi e sulla competitività del territorio;
- allo stato delle informazioni disponibili permangono elementi che necessitano di essere chiariti, tra cui:
 - le motivazioni industriali poste alla base della cessione della maggioranza azionaria;
 - il valore complessivo della SAC S.p.A. e della partecipazione detenuta dagli enti pubblici;
 - i criteri di individuazione del futuro partner privato;
 - il piano industriale collegato all'operazione;
 - le garanzie sugli investimenti futuri, sui livelli occupazionali e sulla qualità dei servizi;

- il ruolo futuro dell'aeroporto di Comiso;

- la destinazione degli eventuali proventi derivanti dalla cessione delle quote pubbliche

Rilevato che

- le partecipazioni nelle società aeroportuali sono state riconosciute dalla normativa regionale siciliana come partecipazioni strategiche, in ragione della rilevanza pubblica delle infrastrutture gestite;

- la SAC S.p.A. è un patrimonio costruito negli anni anche attraverso investimenti pubblici e attraverso il contributo degli enti territoriali soci;

- prima di procedere alla cessione della maggioranza azionaria appare necessario disporre di una valutazione indipendente dell'asset, che tenga conto non solo del valore economico della società, ma anche del valore infrastrutturale, concessorio, territoriale e strategico degli aeroporti di Catania e Comiso;

- ogni socio pubblico deve essere messo nelle condizioni di assumere decisioni consapevoli, sulla base di informazioni complete e verificabili;

Ritenuto che

Il Libero Consorzio Comunale di Siracusa, quale socio pubblico della SAC S.p.A., abbia il dovere istituzionale di tutelare l'interesse generale del territorio rappresentato;

- il futuro degli aeroporti di Catania e Comiso non possa essere determinato senza adeguate garanzie sul mantenimento della funzione strategica degli scali e sulla tutela degli interessi della comunità metropolitana;

- il confronto istituzionale e la trasparenza rappresentino condizioni indispensabili per qualsiasi scelta riguardante un'infrastruttura essenziale;

Impegna il Presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa

1. a rappresentare, nelle sedi societarie e istituzionali competenti, la necessità che il processo di privatizzazione della SAC S.p.A. sia accompagnato dalla massima trasparenza e dalla piena conoscibilità degli elementi economici, industriali e strategici dell'operazione;

2. a richiedere, in qualità di rappresentante dell'ente socio pubblico, che siano messi a disposizione del Libero Consorzio Comunale di Siracusa tutti gli atti e le informazioni necessarie per una valutazione consapevole della procedura di cessione;

3. a chiedere una valutazione indipendente del valore della SAC S.p.A., della partecipazione pubblica oggetto di cessione e del patrimonio infrastrutturale rappresentato dagli aeroporti di Catania e Comiso;

4. a richiedere che siano resi pubblici, nei limiti consentiti dalla normativa, i criteri di selezione del partner privato, il piano industriale, gli impegni sugli investimenti, le garanzie occupazionali e gli obiettivi di sviluppo degli scali;

5. a tutelare il ruolo dell'aeroporto di Comiso quale parte integrante del sistema aeroportuale della Sicilia orientale, affinché non venga penalizzato dal nuovo assetto societario;

6. a promuovere un confronto istituzionale con la Regione Siciliana, la SAC S.p.A., gli altri enti soci,

le organizzazioni sindacali, le categorie economiche e gli altri soggetti rappresentativi del territorio;

7. a riferire al Consiglio del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, sugli sviluppi della procedura e sulle posizioni assunte dall'ente in qualità di socio pubblico.

Chiede

-che il presente ordine del giorno, ai sensi dell'Art 31 del Regolamento del Consiglio Provinciale, venga calendarizzato nella prima seduta utile.

F.to Il Consigliere proponente
Dott. Giuseppe Stefio

IL CONSIGLIO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

VISTA la suesposta proposta di deliberazione;

UDITI gli interventi dei presenti;

VISTO l'esito delle votazioni sopra riportati;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta n. 2352/2026 avente ad oggetto “Ordine del giorno presentato dal Consigliere Stefio avente ad oggetto: procedura di privatizzazione della SAC S.p.A. - Tutela dell'interesse pubblico, ruolo del Libero Consorzio Comunale di Siracusa quale socio pubblico e garanzie sul futuro degli aeroporti di Catania e Comiso”.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

II PRESIDENTE
GIAN SIRACUSA MICHELANGELO
*(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)*

II SEGRETARIO
SPINELLA GIOVANNI
*(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)*